

Contenitori certificati ONU con 50% di riciclato

Destinati al trasporto di merci pericolose solide e in polvere, vengono prodotti nello stabilimento Amcor di Pamplona.

13 marzo 2026 08:44

Amcor ha ottenuto la certificazione ONU per i contenitori industriali in polipropilene contenenti il 50% di riciclato post-consumo, nei formati da 5,5 litri e 5,8 litri, prodotti nello stabilimento di Pamplona, in Spagna.



L'omologazione riguarda il trasporto di merci pericolose e prevede che uno specifico imballaggio sia stato progettato, testato e certificato secondo le 'UN Model Regulations' e le norme applicabili sul trasporto, al fine di contenere e movimentare in sicurezza determinate sostanze pericolose.

Secondo Amcor, i packaging sono stati progettati per prevenire sversamenti ed esposizione delle sostanze contenute. In combinazione con il sacco interno in LDPE da 40 µm, previsto dalla certificazione, i contenitori sono idonei per lo stoccaggio e il trasporto in sicurezza di merci pericolose solide e in polvere in mercati quali chimica, rifiuti medicali e automotive, sostenendo al contempo gli obiettivi e gli impegni di sostenibilità dei produttori grazie al contenuto di plastica riciclata post-consumo.

Lo stabilimento di Pamplona - dove vengono prodotti i contenitori - consente ad Amcor di offrire la certificazione RecyClass sugli imballaggi non alimentari, che convalida le dichiarazioni relative alla riciclabilità e all'incorporazione di materiali riciclati.

“Se da un lato le aziende desiderano naturalmente adottare soluzioni di packaging più sostenibili, è altrettanto importante mantenere le prestazioni complessive del contenitore, aspetto particolarmente critico nel caso delle merci pericolose - commenta Ignacio Igea, sales director industrial per Spagna, Portogallo e Italia di Amcor Rigid Packaging Solutions International -. I nostri contenitori ONU con contenuto riciclato continuano a offrire sicurezza e affidabilità, rispondendo ai severi requisiti delle procedure di approvazione ONU.”